



Delegazione  
di Napoli



## Il restauro del busto marmoreo di Luigi Settembrini

Domani 18 febbraio ore 12, Villa Comunale di Napoli

**Domani 18 febbraio, alle ore 12**, in Villa Comunale, sull'aiuola adiacente alla Casina del Boschetto (ex Circolo della Stampa), sarà inaugurato il busto marmoreo ottocentesco di Luigi Settembrini restaurato dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) delegazione di Napoli, con il sostegno delle Donne del Vino della Campania.

Presenteranno il restauro e l'iniziativa **Tommaso Sodano** Assessore a Parchi e Giardini del Comune di Napoli; **Fabrizio Vona** Soprintendente per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Campania; **Maria Rosaria De Divitiis** Presidente regionale FAI Campania; **Francesca Femiano Fuccia** Capo delegazione del FAI di Napoli; **Mariaida Avallone** delegata regionale delle Donne del Vino; **Fabio Mangone** Professore di Storia dell'Architettura e Restauro Università Federico II di Napoli; **Denise Pagano** Direttrice del Museo di Villa Pignatelli.

Promosso e realizzato dal FAI Fondo Ambiente Italiano, Delegazione di Napoli, con il sostegno dell'Associazione Donne del Vino della Campania, il restauro è stato condotto sotto **l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Napoli** ed ha restituito all'opera la sua originaria eleganza.

### NOTE STORICHE SULL'OPERA

Il monumento dedicato a Luigi Settembrini è un elemento importante, in termini artistici e storici, della statuaria monumentale post-unitaria, sulla quale anche a Napoli si è soffermata l'azione della Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio per la celebrazione dei 150 anni, con alcuni importanti restauri. Quale complemento ed integrazione dell'intervento pubblico, il restauro condotto con fondi privati di questa opera intende non solo recuperare una significativa testimonianza storica e artistica, ma anche richiamare l'importanza di questo poco valorizzato patrimonio della statuaria monumentale. Anche a Napoli, come altrove, il desiderio politico di comunicare, celebrare e ricordare i più importanti artefici della unificazione nazionale, e più in generale i grandi italiani del passato più remoto o più prossimo, si tradusse in un cospicuo numero di statue e busti, spesso concentrati in luoghi di alto valore simbolico. Alcuni di essi furono luoghi della memoria per così dire "specializzati", come accadde al Conservatorio, a Castelcapuano, all'Università, dove furono effigiati rispettivamente i grandi musicisti, i grandi avvocati, in grandi professori e intellettuali, altri più universali, come accade nel Recinto degli uomini illustri a Poggioreale, legato però alle sepolture, e alla Villa. In Villa il programma di celebrare con importanti monumenti illustri regnicoli del passato era stato già avviato nella fase borbonica del primo Ottocento. Ma la grande fioritura di statue e busti con un chiaro intento pedagogico e politico si registra solo dopo l'Unità, quando peraltro la villa diviene Comunale. Sono vari i

personaggi – artisti, intellettuali, militari, patrioti – ricordati con busti o statue, tra cui appunto un'importanza notevole assume Luigi Settembrini, nato a Napoli il 17/4/1813 e morto a Napoli il 4/11/1876, scrittore e patriota italiano.

La sua effigie marmorea è posta sull'aiuola adiacente alla casina del boschetto (ex circolo della stampa). E' stata realizzata dall'artista Domenico Pellegrino, la firma dello scultore si trova lateralmente a sinistra. Il busto è in marmo di Carrara e il basamento è in pietra di travertino. Il monumento misura nella sua altezza cm 300, il busto misura in altezza cm 100 e la sua base misura cm 70x60, mentre un lato del basamento è di cm 120xcm120.

#### **NOTE SUL RESTAURO**

Il restauro è stato condotto da Francesco Manes e Daniela Giordano sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza ai Beni Storici Artistici e seguito dalla dottoressa Denise Pagano .

L'opera non versava in buono stato di conservazione a causa della sua costante esposizione agli agenti atmosferici. Infatti sia il busto che il basamento erano ricoperti in molti punti di strati di muschi, licheni e guano. Inoltre anche gli agenti inquinanti avevano causato l'accumulo di strati di materiale colore nero. Nel corso del restauro è stata evidenziata la presenza di alcune scritte eseguite con pennarelli indelebili e vernici. Lungo la superficie dell'opera erano evidenti piccole mancanze di materiale e alcune lesioni della pietra.

La prima fase del restauro ha visto una generale spolveratura con pennelli morbidi, successivamente si è analizzata la superficie del monumento e la presenza di eventuali parti distaccate e lesionate su cui si è intervenuti con iniezioni di silicato di etile. Una volta ben ancorate le suddette zone, si è iniziata la pulitura dell'opera eliminando tutti i materiali che ne alteravano la lettura originale del manufatto. Sono stati rimossi i muschi e i licheni mediante bisturi e nebulizzazione di acqua deionizzata, quindi si è intervenuti con impacchi di cellulosa con carbonato di ammonio e acqua distillata. L'ultimo intervento ha visto la cancellazione di tutte le scritte attraverso l'utilizzo di solventi inorganici come l'acetone. Sulla superficie pulita, dove sono presenti piccole mancanze e lesioni, è stato effettuato un riempimento con malte idrauliche. Al termine è stato steso a pennello il protettivo silo 111, per proteggere l'opera da agenti esterni.

#### **Fondo Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli**

Ad oggi il FAI Fondo Ambiente Italiano conta a Napoli oltre 1500 iscritti e conduce iniziative dedicate alla promozione e tutela del patrimonio culturale e ambientale della città di Napoli e della sua provincia. Iscriverti al FAI significa schierarsi dalla parte del patrimonio artistico e naturale italiano, sostenere e promuovere una cultura del rispetto della Storia, dell'Arte, delle Tradizioni e dell'Ambiente della nostra città e del nostro Paese. [www.fondoambiente.it/napoli.asp](http://www.fondoambiente.it/napoli.asp)  
*Segreteria FAI Napoli e Provincia: Tel. 081 7618514*

#### **Le donne del Vino della Campania**

L'Associazione Nazionale Donne del Vino nasce nel 1888 ed è costituita da Produttrici, Ristoratrici, Enotecarie, Enologhe, Sommelier e Giornaliste che promuovono in tutta Italia la Cultura del Vino e del Territorio. La Delegazione Campana è costituita da 65 socie e presieduta da Maria Ida Avallone. L'obiettivo primario di tutte le attività della Delegazione è da sempre rivolto alla divulgazione, conoscenza e valorizzazione delle produzioni enologiche, gastronomiche ed artigianali campane. [www.ledonnedelvino.com](http://www.ledonnedelvino.com) *Segreteria: Tel. 0823 932088*